

Dopo Malnate il centrosinista si spacca anche a Cantello e va alle elezioni diviso

Pubblicato: Giovedì 4 Aprile 2024



Anche a Cantello, con l'ufficializzazione della candidatura di Gunnar Vincenzi, si è consumata la **spaccatura all'interno del centro-sinistra**, area di riferimento della lista civica di **Chiara Catella** che ha guidato l'Amministrazione in questi cinque anni, ma che era ed è anche il campo di **Gunnar Vincenzi**, sindaco per dieci anni prima di Chiara Catella.

Come a Malnate, dove la sindaca uscente Irene Bellifemine non sarà sostenuta nella sua candidatura per il secondo mandato da Pd e dalla lista "Insieme – Maria Croci", a Cantello Gunnar Vincenzi, Partito democratico, **rompe la coalizione e corre da solo con la civica "Cittadini in Comune**.

Vincenzi, nella nota diffusa questa mattina, dice: «La fiducia e la continuità di visione del paese, che auspicavo si sarebbe realizzata con l'attuale sindaco Chiara Catella dopo i miei precedenti mandati, sono venute gradualmente a mancare. In particolare la volontà manifestata da Chiara di candidare nella nuova lista **alcune persone lontane dall'idea di paese che ho sempre avuto**, mi ha convinto a ritornare in campo».

Da parte sua Chiara Catella si dice **orgogliosa e fiera di tutta la sua squadra** "e per avere avuto l'onore di rappresentare una comunità come la nostra per quasi cinque anni e di esserne sindaco" e dunque pur ammettendo che la rottura di Vincenzi è dolorosa, appare più **convinta che mai della validità della sua proposta per Cantello**. In questi giorni sulla **pagina Facebook della lista "Chiara**

Catella – Sindaco di Cantello” ha già iniziato a presentare i candidati. “Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini coscienti e impegnati possa cambiare il mondo. In verità è l’unica cosa che è sempre accaduta”, scrive citando l’antropologa Margaret Mead. «Per me – dice – il lavoro di squadra è fondamentale ed irrinunciabile. Nella mia carriera di cestista ho vinto campionati con squadre prive di talenti ma accomunate dal grande desiderio e portare a casa il risultato. Ogni persona è stata scelta con cura e attenzione e già destinata a ciò di cui, se i cittadini lo vorranno, si potrà occupare».

Due civiche, stessa area di riferimento, candidati molto diversi caratterialmente tra loro. Al momento non sembrano esserci altre candidature e dunque, anche se nelle elezioni amministrative, soprattutto nei piccoli comuni, l’appartenenza politica gioca un ruolo minore rispetto alle persone, **dove andranno a finire i voti del centrodestra?**

di Ma.Ge.